



L'archeologia

Tracce medievali ad Amalfi Borsa di Paestum, bilancio ok

Paola Desiderio

È l'anno dell'archeologia, delle grandi scoperte e dei restauri, della politiche culturali sinergiche e delle prospettive di sviluppo. È quanto è emerso dalla Borsa mediterranea del Turismo di Paestum, chiusasi con successo domenica. Già, l'anno dell'archeologia che quasi al termine regala un nuovo gioiello: nel corso del restyling al Chiostro del Paradiso di Amalfi, con-

dotto sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sono state rinvenute originarie tracce delle sepolture medievali. Da ieri al via la campagna di scavo diretta da Chiara Lambert, partner Dispac dell'Università di Salerno, sponsor la Ferrarelle. Insomma, si riparte dalla cultura e le aziende sono pronte ad investire. Punto focale della Bmta, ideatore ed anima Ugo Picarelli.

A pag. 30



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il bilancio della grande vetrina del patrimonio storico-artistico mondiale è positivo
Picarelli: l'Enit conferma che la Campania è la meta del nuovo turismo emozionale



Borsa di Paestum archeologia al top

Paola Desiderio

El'anno dell'archeologia, delle grandi scoperte e dei restauri, della politiche culturali sinergiche e delle prospettive di sviluppo. È quanto è emerso dalla Borsa mediterranea del Turismo di Paestum, chiusasi con successo domenica scorsa. Già, l'anno dell'archeologia che quasi al termine regala un nuovo gioiello: nel corso del restyling al Chiostro del Paradiso di Amalfi, condotto sotto l'alta sorveglianza di Lina Sabino, funzionario della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sono state rinvenute le originarie tracce delle sepolture medievali. E da ieri al via la campagna di scavo diretta da Chiara Lambert, partner e direzione scientifica del Dispac dell'Università di Salerno, sponsor la Ferrarelle.

GLI OBIETTIVI

Insomma, si riparte dalla cultura e le aziende sono pronte ad investire. Punto focale della Bmta, ideatore ed anima Ugo Picarelli. «Qui nascono e si consolidano collaborazioni e sinergie interculturali che difficilmente altrove troverebbero terreno così fertile, consacrando l'evento quale unico, qualificato e accreditato

appuntamento al mondo dove la parola sinergia trova infine concretezza - dice - Un fiore all'occhiello anche per il Comune di Capaccio Paestum e per la Regione Campania che con spirito lungimirante accompagna la Borsa nella sua mission di promozione dei beni culturali». Momenti intensi quelli vissuti la scorsa settimana. Tra quelli più suggestivi è sicuramente da annoverare l'assegnazione postuma del Premio Paestum all'archeologo Sebastiano Tusa, politico e accademico, primo Soprintendente del Mare, assessore ai Beni culturali della Regione Sicilia, rimasto vittima lo scorso 10 marzo, all'età di 66 anni, dell'incidente aereo del volo Ethiopian Airlines 302, partito da Addis Abeba e diretto a Nairobi per una conferenza internazionale organizzata dall'Unesco a Malindi. Grande commozione tra gli archeologi delle associazioni italiane del volontariato e i rappresentanti del Rotary di Salerno e di Palermo, durante la consegna del Premio Paestum Mario Napoli alla moglie Valeria Patrizia Li Vigni, che ha preso il suo posto nella conduzione della Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia. Domenica scorsa è stato anche il giorno in cui la Società Salernitana di Sto-

ria Patria, rappresentata dal presidente Giuseppe Cacciatore, accademico dei Lincei, ha trattato il problema degli archivi e delle biblioteche che sono veri e propri giacimenti culturali a cui non viene dato il giusto valore. La Società Salernitana di Storia Patria ha circa 110 soci in tutta la provincia dai quali, nell'ultimo biennio, si sono levati segnali di allarme sulla preoccupante situazione di istituzioni archivisti-

che e bibliotecarie che rischiano di scomparire per mancanza di risorse umane e finanziarie.

LE CERTEZZE

A fare il punto sulla situazione del turismo in Campania è stato l'assessore regionale al Turismo Corrado Matera: «La gente vuole itinerari non seriali né globalizzati. Vuole vedere posti nuovi e scoprire sapori autentici. Gli ultimi dati Enit ci danno ragione e vedono la Campania al secondo posto tra le regioni italiane come destinazione dei flussi turistici provenienti dal Regno Unito. Registriamo un lusinghiero 14% e siamo addirittura davanti alla Toscana, alla Lombardia e al Lazio. Nell'autunno in corso si prevede un aumento del 5% delle vendite dei maggiori tour operator per le proposte di turismo culturale con Napoli e Pompei considerate tra le mete più gettonate. I nostri siti Unesco sono una formidabile attrattiva per i tedeschi che rappresentano circa il 59% dei turisti europei che scelgono l'Italia per le vacanze». A testimonianza dell'interesse suscitato dalla Bmta ci sono anche i dati riguardanti gli accessi al sito, 40mila in un mese, fino al 17 novembre e più di 115 mila pagine visitate relative alla Borsa.



**SPONSOR IN AUMENTO
LA FERRARELLE ADOTTA
IL CHIOSTRO MEDIEVALE
DEL DUOMO DI AMALFI
DOVE SONO EMERSE
ANTICHE SEPOLTURE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA